

## 23 dicembre

Dal vangelo secondo Luca (1,46-55)

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio.

**COMMENTO** *Si compie la gravidanza straordinaria di Elisabetta, secondo la parola dell'angelo. Il Regno di Dio che si avvicina comincia a manifestarsi, si anticipa con i suoi segni potenti che annunciano la vicinanza di Dio. Elisabetta e Zaccaria lo riconoscono, a differenza degli altri presenti, perché hanno memoria delle parole angeliche. Anche noi custodiamo le parole divine del vangelo e per questo possiamo riconoscere nel buio del mondo i segni luminosi del regno di Dio, per goderne e annunciarli con voci di benedizione.*

## **PREGHIERA** **Sal 149**

Cantate al Signore  
un canto nuovo;  
la sua lode

nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo creatore,  
esultino nel loro re i figli di Sion.  
Lodino il suo nome con danze,  
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo,  
incorona i poveri di vittoria.  
Esultino i fedeli nella gloria,  
facciano festa sui loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

Preghiamo.  
Dio onnipotente,  
concedi alla tua famiglia  
di camminare sulla via della salvezza  
e di andare con serena fiducia,  
sotto la guida di san Giovanni il Precursore,  
incontro al Messia da lui predetto,  
Gesù Cristo Signore nostro.  
Egli vive e regna, nei secoli dei secoli. Amen.